la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XXIII

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ) - Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACBPZ - Tip. Serichef srl Località Giardino Roccanova (PZ) - Tel. 0973.833723 - **Abbonamenti: ordinario € 20,00; sostenitore € 25,82; contributo straordinario € 51,65.** Il versamento va effetuato sul c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ)

N. 4 aprile 2011

UNIPOL UGF ASSICURAZIONI

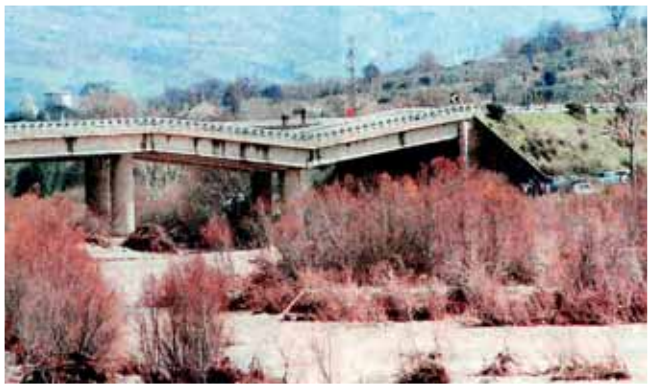
AGENZIA GENERALE
85038 SENISE(PZ)
Via S.Francesco, 7

SUB AGENZIA Giovanni GRECO
tel. 0973833705
85036 ROCCANOVA (PZ)

La furia dell'alluvione ha messo in ginocchio la Basilicata. Soprattutto il Metapontino

Danni per milioni e milioni

Prime stime di oltre 240mln di euro. Maggiormente colpiti i settori dell'agricoltura e della viabilità. Riconosciuto lo Stato di emergenza



Non meno di 112 milioni per i danni arrecati al territorio e infrastrutture dall'alluvione dello scorso 1 marzo e altri 97 milioni per rimuovere il rischio per il futuro, con interventi di pulizia del fiume e sistemazione degli argini. Il "conto", purtroppo ancora non definitivo, anche perché manca il corposo capitolo delle attività produttive su cui sono in corso accertamenti, lo ha portato l'assessore alle Infrastrutture Rosa Gentile relazionando nella seduta straordinaria del Consiglio regionale del 14 marzo scorso, all'indomani della dichiarazione dello Stato di Emergenza da parte del Governo centrale al quale la stessa assise regionale ha avanzato una risoluzione per un'iniziativa "mirata a conseguire l'obiettivo di un provvedimento che disponga le risorse necessarie per far fronte alle esigenze che derivano dalle emergenze e dalle scelte di riavvio e rilancio delle attività dei servizi e delle infrastrutture compromessi". Anche grazie alla proiezione di immagini nell'aula Consiliare, l'assessore Gentile ha illustrato dettagliatamente quanto fatto nei primi giorni dell'emergenza direttamente come Regione e coordinando altre strutture attraverso il Centro Operativo Misto (Com). Dall'allerta dato alle popolazioni, alle attività messe in essere da sindaci, vigili del fuoco, volontari, anche se, ha spiegato "attesa la eccezionale virulenza del fenomeno, non è stato possibile evitare, né mitigare i danni alle aziende, soprattutto quelle agricole e zootecniche, e alle altre attività produttive ed economiche diffuse sul territorio maggiormente colpito".

Le prime attenzioni si sono, ovviamente, concentrate sulla messa in sicurezza delle persone e sul fornire loro assistenza. Carattere di emergenza, per i connessi rischi sanitari, hanno rivestito anche le operazioni di smaltimento delle carcasse di circa 250 bovini morti nell' inondazione dei due allevamenti di Bernalda e il recupero di altri oltre 100 animali ancora vivi. "La superficie interessata dagli eventi alluvionali - ha spiegato la Gentile - stimata anche attraverso le immagini satellitari fornite dal sistema Cosmoskymed e acquisite già nel pomeriggio del 2 marzo, risultava pari a circa 500 chilometri quadrati, di cui i due terzi, pari a 135 chilometri quadrati, riguardano l'intera fascia jonica, e un terzo riguarda zone della collina materana (Montescaglioso, Ferrandina, Montalbano Jonico, Tursi). **segue in 4^**

Assegnato dalla Giunta regionale il contributo con i soldi delle royalties del petrolio

2.600.000 € per il metano a Roccanova

Ora la rete di adduzione del gas che deve arrivare anche a Castronuovo

"Finalmente i soldi per il gas metano!" E' stata questa l'esclamazione liberatoria del sindaco di Roccanova Giulio Emanuele alla notizia del contributo di 2.600.000 euro assegnato, nel mese scorso, dalla giunta regionale al Comune per il completamento della metanizzazione. Si tratta di un contributo straordinario, riveniente dal Programma Operativo Val d'Agri sottoscritto nel 1998 tra Regione ed Eni, cioè dai soldi delle royalties del petrolio, che servirà al completamento della rete di adduzione del gas metano nel paese della Val d'Agri. A Roccanova erano già stati assegnati dei fondi regionali(2.661.798,25 di cui 979.512,15 per la rete interna di Roccanova e 1.682.286,10 per l'adduttore Roccanova-Castronuovo) ma non bastevoli per la realizzazione dell'intera opera. Ora, con questo contributo sarà, invece, possibile portare il metano negli edifici pubblici e privati. "Un risultato importante quanto atteso che oltre a realizzare un' opera di civiltà - ha sottolineato il sindaco di Roccanova - potrà essere anche un'ulteriore occasione di sviluppo locale. Non ho mai avuto dubbi sull'impegno assunto, dalla giunta regionale e in prima persona dal Presidente, Vito De Filippo, perché - ha aggiunto, inoltre, il primo cittadino roccanovese - questa vicenda si chiudesse positivamente". "Un risultato che premia- ha concluso il sindaco - anche il metodo di lavoro scelto da questa Amministrazione comunale improntato, alla concertazione e confronto continui con i competenti uffici regionali, onde individuare reali e sostenibili soluzioni al problema".

Arriva così a conclusione una vicenda che per quasi due anni è stata un continuo rincorrersi di decisioni prese ma poi non attuate. Ora, dunque, i soldi ci sono ed è in dirittura d'arrivo la questione metanizzazione a Roccanova, unico comune della Val d'Agri (o "Valpetrolio"come sarebbe più giusto definirla) a non avere il gas metano nelle case, ma solo alle porte. Nel territorio di Sant'Arcangelo per essere precisi, dove si trova l'adduttore a cui ci si dovrà collegare per portare il gas a Roccanova e da qui proseguire poi per altri otto chilometri fino a Castronuovo di Sant'Andrea. (*A.L.*)

Amministrative del 15 e 16 maggio

Al voto 25 comuni lucani

Sono 25 i comuni della Basilicata che il 15 e 16 maggio prossimo sono chiamati alle urne per eleggere il sindaco e rinnovare i consigli comunali. Si tratta di un appuntamento molto atteso dal momento che alle urne saranno chiamati circa 120mila elettori, di cui 85123 in provincia di Potenza e 33861 in quella di Matera. Uno solo di questi comuni, Melfi, supera i 15mila abitanti e dunque potrebbe essere interessato dal turno di ballottaggio. In tutti gli altri le operazioni si concluderanno al primo turno con la vittoria del candidato sindaco che avrà ottenuto il maggior numero di voti. In provincia di Potenza sono interessati 19 comuni, oltre Melfi, anche Balvano, Campomaggiore, Castelluccio Inf., Castronuovo S.A, Fardella, Francavilla in Sinni, Ginestra, Lagonegro, Lauria, Oppido Lucano, Paterno, Rionero in Vulture, San Chirico Raparo, San Martino d'Agri, Sant'Arcangelo, Sarconi, Tramutola e Trecchina. Nel Materano si voterà in sei paesi: Aliano, Ferrandina, Montescaglioso, Oliveto Lucano, Scanzano Jonico e Tricarico.

ROCCANOVA/Cresce l'attività del Circolo

Una nuova sede per l'Avis

A disposizione l'ex asilo in via Belvedere

Ben 64 donazioni(48 di sangue e 16 di plasma) dall'inizio dell'anno. Circa 250 dall'inizio dell'attività e 154 i soci. Questi alcuni numeri del Circolo Avis di Roccanova "Rocco Di Filippo" che dalla sua nascita, nel 2007, sta conoscendo un crescendo di attività, di impegno e di adesioni. E da qui la necessità di una sede più adeguata e spaziosa.

Una richiesta che il Direttivo, eletto da poco (ne abbiamo parlato sul numero di febbraio), ed in particolare il neo presidente Rocco Nubile e la vicepresidente Adriana Marrone, hanno avanzato all' Amministrazione comunale di Roccanova che senza tentennamenti ha messo a disposizione la struttura dell'ex scuola materna in via Belvedere, dove già opera la Protezione Civile ed il Centro di Aggregazione giovanile. "Non potevamo che accogliere questa richiesta - ha detto il sindaco Giulio Emanuele, che è anche donatore, nel corso dell'inaugurazione avvenuta nel marzo scorso - poiché è diretta a dare sede e spazi adeguati ad un organismo che coinvolge un numero sempre maggiore di gente che aderisce all'Avis dando così risalto ad un momento di cultura e solidarietà insieme". E grande soddisfazione è stata espressa dal presidente Rocco Nubile per il rinnovato entusiasmo di tanti volontari "sempre più convinti di compiere un piccolo gesto ma di grande importanza". "Ci si appresta dunque ad 'un anno ricco di vita', che così come lo scorso anno e nei tre ancora precedenti - ha sottolineato ancora il presidente Nubile - sono certo vedrà il circolo Avis di Roccanova sempre più inserito nel contesto regionale della Basilicata, dove la rete messa in piedi coinvolge 110 comuni lucani e 17000 donatori periodici".



Sommario

- *Petrolio, ce n'è ancora tanto* — *pag. 2*
- *-Petrolio, le attuazioni delle intese* — *pag. 3*
- *Al via l'Osservatorio ambientale* — *pag. 4*
- *Il logo del Parco della Val d'Agri* — *pag. 4*
- *Acqua di rubinetto? Si grazie!* — *pag. 6*
- *Roccanova festeggia l'Unità d'Italia* — *pag. 7*
- *Il carattere lucano del Risorgimento* — *pag. 8*
- *Calcio/Vittoria di salvezza* — *pag. 10*

Petrolio e Ambiente/Tre giorni di dibattito sulle estrazioni in Basilicata al centro del Copam

Il petrolio: sviluppo, occupazione ma anche rispetto ambientale

Chiarezza dell'impatto delle estrazioni petrolifere sulla salute dei cittadini

Sapere e chiedere di più al petrolio; in termini di sviluppo, occupazione e rispetto ambientale. Facendo anche chiarezza sull'impatto che le estrazioni petrolifere hanno sulla salute dei cittadini e sull'economia del territorio. E' stato questo il tema portante della prima conferenza su "Petrolio e Ambiente" (Copam 2011), svoltasi tra Matera e Viggiano dal 3 al 5 marzo scorsi con un dibattito che ha oltrepassato i confini regionali con esponenti internazionali che hanno portato il loro contributo di esperienza e di nuova tecnologia. Il tutto affinché dal petrolio scaturisca un reale sviluppo sostenibile e di crescita per le comunità interessate.

Alla conferenza, infatti, hanno partecipato esperti e tecnici provenienti dalle principali organizzazioni internazionali quali l'Osm, l' Organizzazione per il programma ambiente delle Nazioni unite, Organizzazione per il programma di riduzione delle calamità delle Nazioni unite, Conferenza delle Nazioni unite sul commercio e lo sviluppo, Commissione europea ambiente, Banca europea per gli Investimenti. Presenti anche rappresentanti delle più prestigiose Università italiane e dei più influenti Istituti di ricerca.

Diverse le sessioni di lavoro. A cominciare dalla sessione sul tema "Petrolio, economia e società" che, partendo dalla Basilicata per arrivare all'Italia, si è occupata del binomio imprescindibile petrolio-ambiente ed ha approfondito i legami tra le fonti energetiche e il federalismo, la tutela dell'ambiente e il nuovo capitale umano che sarà necessario per le sfide energetiche. Presentati, in questo contesto, gli story cases dell'industria petrolifera messicana e la Assoil school dell'upstream in Val d'Agri. Il tema è stato poi nuovamente approfondito nella mattinata del 4 marzo con una sezione dedicata agli aspetti industriali e tecnologici dell'industria estrattiva e una alla partecipazione pubblica e ai procedimenti autorizzativi del sistema Petrolio.



Gli aspetti ambientali e sanitari che si legano alla presenza sul territorio delle estrazioni del greggio, sono stati invece discussi a Viggiano, nel corso dell'ultima giornata di discussione.

E "le esigenze nazionali in materia energetica rappresentano uno degli elementi da tenere in forte considerazione per le scelte che dobbiamo mettere in atto, mentre come Regione noi vogliamo e dobbiamo governare il processo, assicurare che tutto venga fatto senza pregiudizi per l'ambiente e le persone, garantire che ai benefici per l'economia nazionale corrispondano opportunità per il sistema produttivo, i lavoratori e lo sviluppo lucano. Per questo la Regione ha voluto la Conferenza come punto di verifica e pianificazione sull'attività estrattiva in Basilicata, per capire pregi e limiti di quanto è stato fatto dalla prima regione italiana che si è trovata ad affrontare questo tema e che ha innovato nel tempo fortemente i rapporti con i grandi player internazionali, prima facendo valere il proprio ruolo nell'attribuzione delle royalty, poi intervenendo direttamente nel processo produttivo, con l'ottenimento del gas naturale". E' quanto ha affermato dal presidente della Regione Vito De Filippo intervenendo già alla conferenza stampa di presentazione del Compa 2011.

"Ma questo processo ora deve andare ancora avanti. Ciò a cui miriamo - ha aggiunto De Filippo - è a un rapporto più diretto tra estrazioni e sviluppo, estrazioni e lavoro e su questo stiamo costruendo un forte rapporto col Governo nazionale e le compagnie, finalizzato alla costruzione di nuove infrastrutture strategiche e alla localizzazione di insediamenti produttivi. La nostra proposta è quella di una Basilicata che sia non solo luogo di giacimenti estrattivi ma diventi un polo della eccellenza energetica con la localizzazione in regione di aziende all'avanguardia nel settore e di centri di formazione internazionali".

L'oro nero in Basilicata resta una realtà con cui fare i conti ancora per decenni

Petrolio, ce n'è ancora tanto

La banca europea è pronta a svolgere un ruolo importante per sostenere finanziariamente lo sviluppo sostenibile in Basilicata

Il futuro è tracciato, ma la strada non è né breve né scontata. In questo percorso che porterà un mondo mosso dalle energie rinnovabili si inserisce il tema dello sfruttamento ancora indispensabile delle energie da fonte fossile, con tutti i problemi e le opportunità che questo può portare alla Basilicata. Una realtà con cui fare i conti ancora per lungo tempo, ma non necessariamente una realtà negativa. Perché se è vero che il petrolio sarà ancora "duro a morire" è pur vero che per la Basilicata il mix di risorse e know how che il greggio comporta, insieme a una sempre più sviluppata sensibilità ambientale, ci può essere spazio per costruire un futuro di sviluppo che vada oltre l'orizzonte del petrolio. L'oro nero, insomma, resta una realtà con cui fare i conti ancora per decenni. Lo ha detto con chiarezza Carlo Manna dell'Agenzia per lo sviluppo sostenibile, parlando nella seconda giornata della Conferenza Petrolio e Ambiente. "Alla maggiore produzione di rinnovabili da parte dei paesi industrializzati - ha spiegato corrisponde una crescita di fabbisogno energetico dei paesi emergenti e alla fine di greggio ne servirà forse di più e non di meno". E questo quadro è chiaro a tutti gli osservatori, a iniziare da quelli economici, a iniziare dalla Banca Europea degli investimenti. Anche per questo, ha spiegato Sanjoy Rajan della Bei, la banca europea è pronta a svolgere un ruolo importante per sostenere finanziariamente lo sviluppo sostenibile in Basilicata. "Siamo interessati a collaborare con la Basilicata - ha detto - in uno sviluppo ecocompatibile degli idrocarburi, ma sempre badando alla sostenibilità ambientale e a un arricchimento di infrastrutture per il territorio".

Il giacimento scoperto nel 1987 si estende per 300 kmq

Il Petrolio in Val d'Agri

Produzione giornaliera di oltre 80mila barili

La conferenza sul petrolio, di cui parliamo a parte, ha dato anche l'opportunità di fare il punto sulle estrazioni di greggio nella nostra regione. In Basilicata si registrano due gruppi di concessioni estrattive: l'Eni-Agip, con il Progetto Trend 1 in Val d'Agri, e un secondo gruppo intestato a Total con il Progetto Tempa Rossa. Il giacimento Val d'Agri, scoperto nel 1987 e avviato alla produzione nel 1993, si estende su un campo pari a 300 kmq, ad un'altezza media compresa tra 600-1300 metri slm, ad una profondità media di 2400 metri slm ed è strutturato in tre aree: "Cerro Falcone", "Monte Enoc" e "Monte Alpi". Per quanto concerne il secondo gruppo, il progetto "Tempa Rossa", inizialmente articolato in tre concessioni distinte, oggi viene identificato come concessione "Gorgoglione", ancora non in produzione.

L'estrazione maggiore del greggio si concentra in Val D'agri con la titolarità di maggioranza dell'Eni con il 60,77 per cento e di minoranza della Shell con il 39,23 per cento. La produzione giornaliera, misurata il 24 febbraio 2011, è pari a 80.933 barili, e un ammontare di 4.350.854 di barili estratti da gennaio 2011 ad oggi.

Mentre per l'estrazione sul territorio di Serra Pizzuta in località Pisticci, di completa titolarità dell'Eni, ci si attesta su una produzione di 253 barili al giorno, misurati il 24 febbraio 2011, e di 13.828 barili estratti da gennaio 2011. Al 31 dicembre 2010, sono 20 le istanze per il conferimento di nuovi titoli minerari, di cui 18 permessi di ricerca e 2 concessioni di stoccaggio.

Si trova nei territori dei comuni di Corleto P. Guardia Perticara e Gorgoglione

Il giacimento di "Tempa Rossa"

Non è ancora in produzione ma sono già 5 i pozzi perforati

Titolare della concessione è una joint venture fra Total, Shell ed Exxon Mobil. Scoperto nel 1989, il giacimento di Tempa Rossa si estende nell'alta valle del Sauro, interessando principalmente il comune di Corleto Perticara, nel cui territorio sono stati perforati già 5 pozzi. Un sesto pozzo, di cui i lavori di perforazione sono in corso, si trova nel Comune di Gorgoglione, mentre, secondo il progetto, un centro di stoccaggio GPL sarà realizzato nel Comune di Guardia Perticara. A regime, stando alle previsioni Total, l'impianto dovrebbe avere una capacità produttiva giornaliera di circa 50.000 barili di petrolio, 250.000 metri cubi di gas naturale, 267 tonnellate di GPL e 60 tonnellate di zolfo. Il protocollo d'intesa con le compagnie petrolifere è stato sottoscritto nel 2006. Total prevede di entrare in produzione entro il 2015.

VENDESI

- Grotta del vino in località Piscicolo di Roccanova (vicino ex autofficina Pennella), completa di attrezzature per la vinificazione. Proprietà Lauria. *Per inf. tel. 347.7827412*

TERMOIDRAULICA

"Millenium" s.n.c.

di Bellizio & Pesce

INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI
IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI
IMPIANTI A PAVIMENTO - STUFE A PELLETS

OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"

S.P. 89 KM. 8+900 - ROCCANOVA ☎ 349.3122813 - 347.8769149
e-mail: termoidraulicabep@tiscali.it

la Piazza

Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. Gli articoli non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz).

☎ **0973.833308** **e-mail:lapiazza.roccanova@libero.it**

Il negoziato attivato dalla Regione Basilicata nel 1998 con le compagnie petrolifere

Petrolio e compensazione ambientale

Altre risorse in aggiunta alle royalties, pari al 7% del valore di ogni barile estratto

La Regione Basilicata nel 1998 ha attivato con le compagnie petrolifere che agiscono in Val d'Agri, rappresentate dall'Eni, un negoziato finalizzato al riconoscimento del principio di compensazione ambientale, in seguito recepito anche dalla norma nazionale. In aggiunta alle risorse rivenienti dalle royalties (che adesso sono pari al 7 per cento del valore commerciale del greggio estratto), il 18 novembre 1998 è stato stipulato un protocollo d'intenti Regione-Eni, che ha previsto misure multisettoriali di compensazione a tutela ambientale. Al protocollo sono seguiti specifici Accordi Attuativi.

Questi, in particolare, i punti che l'intesa prevedeva a carico dell'Eni: 1) La realizzazione di interventi di compensazione ambientale per un importo di 11 miliardi di lire all'anno per 10 anni; 2) Il sostegno a programmi regionali per lo sviluppo sostenibile mediante la realizzazione di progetti con 4 miliardi di lire per 10 anni per un totale di 40 miliardi; 3) L'implementazione di un sistema di monitoraggio ambientale per un costo di 10 mld di lire e la sua gestione a cura della Regione Basilicata per un ammontare di spesa di 6 miliardi di lire l'anno per 15 anni; 4) Il contributo per i 2/3 e fino ad un massimo di 50 miliardi di lire alle spese sostenute dalla Regione per il programma regionale "Completamento delle reti di distribuzione del gas metano"; 5) L'attivazione dell' Osservatorio Ambientale con costi di gestione a carico Eni per 15 anni; 6) L'eventuale anticipazione delle erogazioni a titolo di royalties dovute per le quote di produzione eccedenti i 40mila barili al giorno e sino alla concorrenza di 200 mld di lire; 7) La partecipazione alla costituzione di una società energetica regionale avente come finalità sociale principale la produzione di energia elettrica a basso costo fruibile per le attività produttive e le utenze del territorio circostante le aree di estrazione; 8) La partecipazione al capitale, prevalentemente pubblico, di una Società Regionale di Sviluppo o in alternativa alla realizzazione di azioni di sviluppo locale con un contributo di 10 miliardi di lire; 9) L'istituzione di una sede decentrata della Fondazione



Enrico Mattei finalizzata alla realizzazione di un centro di eccellenza nei campi dell' economia, dell'ambiente, dell' energia e delle nuove tecnologie; 10) L'impegno a contribuire a contribuire, per un importo massimo di 500milioni di lire all'anno per 20 anni, alle spese per l'attivazione di borse di studio, di dottorato e post dottorato e di corsi di specializzazione sui temi dell'ambiente, energia, management delle risorse, innovazione scientifica e tecnologica.

Il punto del Protocollo d'intenti Regione-Eni a distanza di 11 anni dalla sottoscrizione

Petrolio, le attuazioni delle intese

Ma qual è lo stato di attuazione del protocollo d'intenti Regione-Eni sottoscritto nel 1998? Ecco una scheda sintetica. Compensazione ambientale - Sviluppo sostenibile - Sistema di monitoraggio ambientale: sono stati realizzati 10 progetti, per ciascuna annualità dal 1999 al 2008, così come previsto dal protocollo d'intesa.

La Regione Basilicata, al fine di garantire la prosecuzione delle attività di compensazione ambientale anche per l'annualità 2009-2010 ha utilizzato le risorse a valere sui programmi di sviluppo sostenibile e gestione del sistema di monitoraggio ambientale attraverso la sottoscrizione di appositi addendum. Completamento delle reti di distribuzione del gas metano: con un primo acconto di 2 miliardi di vecchie lire sono stati avviati i lavori per la rete di metanizzazione in otto comuni della Val d'Agri; a questi si sono aggiunti 7 milioni di euro erogati dall'Eni, che con i fondi regionali e le agevolazioni della legge Bersani hanno permesso il completamento della rete. In seguito ad un secondo emendamento all'Accordo attuativo, sottoscritto nel 2006, l'Eni ha erogato circa 18 milioni di euro, che hanno permesso alla Regione di assegnare risorse ai comuni di Anzi, Laurenzana e Calvello per la costruzione degli adduttori di collegamento e degli impianti comunali di distribuzione del gas metano. Con la rimanente somma sono stati finanziati la metanizzazione degli agglomerati industriali di "Jesce" e "La Martella" di Matera, il completamento della rete interna di distribuzione del gas metano del Comune di Sant' Arcangelo, la costruzione della rete di distribuzione del gas metano del Comune di Roccanova (che dovrebbe essere in via di definitiva attuazione), il riscatto e la conversione a gas metano della rete di distribuzione a GPL del Comune di Calciano. Poi c'è l'Osservatorio ambientale inaugurato il 3 marzo scorso a Marsiconuovo.

Fondazione Mattei: istituita una sede che opera a Viggiano dal 2008, in cui lavorano mediamente dai 15 ai 20 ricercatori che svolgono attività di studio, ricerca e formazione nei settori del sociale, energia, sviluppo economico e turismo sostenibile.

Borse di studio: la Regione Basilicata nel 2003 ha stipulato con l'Università degli studi della Basilicata una Convenzione, impegnandosi a corrispondere per sei anni la somma di 258mila euro per ogni ciclo formativo attivato. Ad oggi risultano conclusi 4 cicli ed è in corso l'ultimo.

Studio Legale
Avv. Mariagrazia COLLARINO
Penalista , Civilista, Lavoro e Previdenza
Viale Unione Europea, n. 65 - Tel 3206247391 - 3473671890
85036 Roccanova (PZ)

Compensazione ambientale/Atto sottoscritto il 7 ottobre 1998

Tutte le opere da realizzare

Sottoscritto il 7 ottobre 1998, il protocollo d'intesa tra Regione e Presidenza del Consiglio è il primo atto di un negoziato finalizzato al riconoscimento del principio di "compensazione ambientale" nelle aree della Basilicata interessate alla ricerca e all'estrazione di idrocarburi liquidi, attività ritenute di "interesse strategico nazionale in campo energetico".

Il protocollo ha impegnato il governo a realizzare sul territorio lucano interventi infrastrutturali, aggiuntivi e complementari a quelli che sarebbero stati poi inseriti in una successiva Intesa istituzionale di Programma, all'epoca in via di predisposizione. Queste le opere da realizzare in base al protocollo del 7 ottobre 1998: Completamento sesto lotto della variante Tito-Brienza. "Fondo Valle Sauro", costruzione del tronco Corleto Perticara - sp. Camastra. Aviosuperficie di Grumento, completamento della struttura anche per lo svolgimento di compiti di protezione civile in funzione antincendio rispetto ai Parchi nazionali del Pollino, del Cilento e della Val d'Agri-Lagonegrese.

In seguito, gli interventi sulle strade sono state inseriti nell'Accordo di programma quadro "Viabilità", sottoscritto il 19 gennaio 2000 tra i ministeri del Tesoro e dei Trasporti, l'Anas (ente a cui è stata affidata la competenza) e Regione Basilicata, mentre i lavori sull'Aviosuperficie sono stati ricompresi nell'Accordo di programma Quadro sui Trasporti firmato nella stessa data.

Ad oggi gli interventi inerenti la S.S. 95 di " Brienza" e l'Aviosuperficie di Grumento Nova, sono privi di copertura finanziaria, mentre quello relativo alla " Fondo Valle Sauro" ha una copertura di 181Meuro a fronte dei 400 Meuro stimati per la realizzazione dell'opera.

Viabilità provinciale. Stima danni e risorse per ripristino

Servono 21mln di euro per riparare le strade provinciali

Sono stimate in circa 21 Milioni di euro le risorse finanziarie occorrenti alla risistemazione della viabilità provinciale danneggiata dal maltempo del marzo scorso. E' quanto riferito dall'assessore alla Viabilità della Provincia di Potenza, Nicola Valluzzi, dopo una prima ricognizione, effettuata dall'Ufficio Viabilità della Provincia di Potenza, dei danni del maltempo che ha messo in ginocchio l'intera rete viaria provinciale.

"La ricognizione e la stima degli interventi necessari per il ripristino dei danni sulle infrastrutture viarie della provincia - ha detto l'assessore - sarà trasmessa al dipartimento "Infrastrutture e mobilità" della Regione Basilicata per l'assunzione degli atti necessari finalizzati al riconoscimento dello stato di calamità che ha colpito il territorio della Basilicata. Il lavoro di rilevazione riportato in una delibera approvata dalla giunta provinciale, riassume la quantificazione degli interventi di somma urgenza, per un importo di 654.500,00 euro, ad oggi eseguiti sull'intero reticolo della viabilità di competenza. Ulteriori interventi indifferibili che dovessero rendersi necessari, nei prossimi giorni, metteranno in grandissima difficoltà il bilancio dell'Ente che, a soli 2 mesi dall'inizio dell'anno finanziario, vede pressoché azzerate le risorse trasferite dallo Stato sulle manutenzioni stradali". "A conclusione della prima fase dei sopralluoghi e dell'elaborazione tecnica degli interventi di ripristino di tutti i dissesti rilevati, sono state stimate - aggiunge - in circa 21 Milioni di euro le risorse finanziarie occorrenti alla risistemazione della viabilità provinciale danneggiata".



VINI CERVINO
"Il Grottino di Roccanova"
Az. Ag.Vitivinicola di Petruzzelli Vincenzo
C.da Marchese - 85036 Roccanova (Pz)
Tel. Fax 0973.833243 cell. 347.6729185
e-mail:cervinovini@libero.it
VINI CERVINO

Dall'intesa del 1998 tra Eni e Regione sul petrolio/ Avrà sede in Val d'Agri, a Marsiconuovo

Osservatorio ambientale al via

Risponderà alle esigenze delle comunità locali sui problemi ambientali
Saranno impiegate 9 unità lavorative di cui un dirigente e 8 tecnici

Raccogliere, analizzare, aggiornare, diffondere, proporre e promuovere: sono queste le principali azioni strategiche che realizzerà l'Osservatorio Ambientale Val d'Agri, inaugurato nel marzo scorso a Marsiconuovo, per garantire un'efficace azione di monitoraggio, tutela e valorizzazione delle risorse naturali presenti nell'area. Previsto nell'ambito del protocollo di intenti stipulato il 18 novembre 1998 tra la Regione Basilicata e l'Eni, l'Osservatorio vuole rispondere alle esigenze delle comunità locali che richiedono informazioni tempestive, certificate e verificabili sui problemi ambientali potenzialmente correlati alle attività di estrazione petrolifera. Un vero e proprio polo informativo ambientale che partirà dai dati rilevati dalle reti di monitoraggio già operative per integrarli in un database in cui confluiranno anche studi epidemiologici, sulla sismicità locale, sulle strutture sismogenetiche e sulle agrobiodiversità della Val d'Agri. L'Osservatorio sarà gestito da un Comitato di rappresentanza territoriale, che fornirà gli indirizzi di carattere generale, e da un Comitato tecnico-scientifico con funzioni di consulenza e di ricerca. Estrema importanza verrà data alla diffusione delle informazioni elaborate che verranno divulgate in campagne informative realizzate attraverso la distribuzione di opuscoli informativi, la predisposizione di un sito ad hoc e di materiale multimediale, l'organizzazione di meeting e convegni.



"L'Osservatorio ambientale - ha dichiarato il presidente della Regione, Vito De Filippo - rappresenta in un certo senso il punto di partenza di tutti i nostri ragionamenti sul petrolio. Perché nel dibattito sulla necessità di contribuire alle necessità energetiche del Paese, una cosa abbiamo sempre messo ben in chiaro: che tutte le scelte, tutte le misure, tutte le compensazioni per il ruolo di servizio che la Basilicata svolge nei confronti del Paese non possono voler dire che la Basilicata vende il suo territorio e si disinteressa della salute dei suoi cittadini. Per questo, i dati e le azioni che arriveranno dall' Osservatorio saranno alla base di ogni nostra riflessione e decisione". L'Osservatorio Ambientale svilupperà le sue attività su quattro aree operative: ricerca e sostenibilità, comunicazione e informazione, gestione dati e amministrazione. Al suo interno saranno impiegate 9 unità lavorative di cui un dirigente, 6 tecnici e 2 tecnici amministrativi. L'area di gestione dei dati si preoccuperà dei dati legislativi, ma soprattutto dell' individuazione di quelli ambientali disponibili e suddivisi per settori tematici (monitoraggio di aree e processi industriali, di emissioni da impianti petroliferi, di aree urbane e naturali, della qualità dell'aria, delle acque e dei suoli). I risultati delle attività saranno adeguatamente resi noti dall'area comunicazione e informazione, in continuo contatto con le strutture presenti sul territorio.

Già nella fase di start up, l'Osservatorio darà risposte in merito ai processi di cambiamento in atto supportando le istituzioni e le organizzazioni nelle questioni cruciali relative alle scelte di sviluppo, in base alla comprensione delle potenzialità dell'ambiente e dei limiti e bisogni percepiti dai cittadini. Saranno anche realizzate azioni di "campus" per giovani su tematiche ambientali ed energetiche con l'istituzione di borse di studio per giovani laureati e di dottorati di ricerca.

Una cicogna bianca che emerge dallo sfondo di un suggestivo paesaggio con acqua e monti

Il Parco della Val d'Agri ha il suo logo

A realizzarlo Giovanna Saladanna, architetto, esperta di grafica, di Como

Una cicogna bianca che emerge dallo sfondo di un suggestivo paesaggio in cui spiccano l'elemento acquatico, i monti in lontananza e, sullo sfondo, le famose guglie della Murgia di S. Lorenzo quelle che il presidente della giunta regionale , Vito De Filippo, ha definito la porta del Parco. Il tutto in un caldo ingrediente di blu che contrasta con un cielo sfumato da un color giallo-arancio. E' questo il logo ufficiale del Parco dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, presentato a fine febbraio scorso a Potenza, dopo circa un anno di lavoro e oltre mille proposte analizzate.

A realizzare l'immagine che ha vinto il concorso è stata Giovanna Saladanna, architetto esperta di grafica e architettura, di Como.

Un lungo applauso dei tanti presenti alla cerimonia di presentazione, che ha premiato anche il 2° e 3° classificato del concorso, ha suggellato il nuovo sodalizio fra il Parco e l'immagine destinata, d'ora in poi, a rappresentarlo ufficialmente. Si tratta, è stato spiegato dall'autrice del logo e dal commissario Straordinario del Parco, Domenico Totaro, di una sintesi evocativa e rappresentativa degli elementi principali del Parco dell'Appennino Lucano. Lo stesso commissario Totaro ha anche tracciato le linee del percorso che hanno condotto all'individuazione del logo e sottolineato l'insostituibile funzione che esso svolge nell'identificazione di un territorio, qual è quello dell'area protetta, che è ricco di emergenze ambientali, culturali e paesaggistiche.

PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

VENDESI
Graziosa villetta disposta su due piani.
Ristrutturata ed arredata. Situata nel verde
di via Casale, con terreno edificabile.
Proprietà Marisa Caputo
Per informazioni. Tel 0290076898 - 3356116003
e-mail: centocose71@alice.it

La riflessione del presidente della Regione a conclusione del Copam

"Più forti per far valere le ragioni lucane"

"Dopo tre giorni di confronti usciamo rafforzati nel mandato che stiamo portando avanti: la Basilicata è disposta a continuare a farsi carico del tema energetico per sostenere il Paese, ma chiede a tutti gli altri soggetti della partita di mostrare altrettanto senso di responsabilità nell'offrire le massime garanzie per l'impatto delle attività sul territorio, e gli esperti ci hanno detto che esistono tecniche adatte d'avanguardia che noi chiediamo, e prevedere compensazioni di sviluppo che a fronte del servizio offerto da questa terra diano un orizzonte che vada oltre il tempo del petrolio". Questa la riflessione del presidente della Regione, Vito De Filippo, a conclusione dei lavori della Conferenza Petrolio e Ambiente 2011.

"La disponibilità e l'interesse che la comunità lucana ha mostrato per l'iniziativa - ha detto De Filippo - ci consentono per un verso di sentirci più forti nel confronto con Governo e territorio, per un altro di sgombrare il campo da catastrofismi e falsi problemi per meglio mettere a fuoco i problemi e anche i rischi reali e chiedere soluzioni prima di procedere. Per questo importante è stato il contributo offerto non solo da tecnici ed esperti, ma anche e forse soprattutto dal mondo ambientalista, e non mi riferisco soltanto a Legambiente e Wwf presenti al tavolo dei relatori, ma anche alle tante altre sigle, ai movimenti, ai cittadini che con spirito critico, domande, prese di posizione hanno consentito a questo dibattito di essere più ricco".

"A valle di questo confronto articolato e non scontato - ha concluso De Filippo - la posizione della Basilicata è più forte, perché più ampia, più coesa. E con questa consapevolezza il processo di condivisione andrà avanti tutti i giorni con le espressioni del territorio lucano, mentre ci impegniamo a far procedere il confronto con Stato e Compagnie per far valere le ragioni dei lucani".

dalla 1^ ## Danni per milioni e milioni

Il territorio comunale di Bernalda-Metaponto è stato interessato in misura totale".

E non è finita qui. Perché la conta dei danni è continuata con la relazione dell'assessore all'Agricoltura, Vilma Mazzocco, che ha evidenziato oltre 31 milioni di euro di danni. Una stima ancora provvisoria ha precisato l'assessore che ha fatto una panoramica completa sull'impatto che l'alluvione ha avuto sul settore, individuando aree e settori più colpiti. "I territori comunali su cui si registrano i maggiori danni sono quelli di Matera, Montescaglioso, Bernalda-Metaponto, Scanzano, Policoro, Tursi. Montalbano, Rotondella, Grottole, Grassano, Nova Siri, Irsina, e San Mauro Forte" ha detto aggiungendo però che "non si escludono danni, che sembrano di minore entità, anche nella provincia di Potenza. E ancora danni alle Attività Produttive su cui ha relazionato l'assessore Ermino Restaino chiedendo la proroga dei termini di scadenza del Bando Piot, ottenimento da Acquedotto lucano della rateizzazione dell'acqua che le imprese utilizzeranno per lo "sfangamento delle proprie attività, e avvio di una campagna per rassicurare i tour operator in relazioni con strutture del Metapontino e quanti già avevano prenotato in quella zona le loro vacanze. E ancora i danni alla viabilità con il crollo di un ponte sulla strada statale Basentana che ha "tagliato" in due la regione e che forse rappresenta l'immagine più emblematica di questo disastro ambientale.

Insomma un Consiglio regionale che ha dovuto "contare" i danni inferti alla Basilicata dalla furia del Maltempo. Ma che ha anche osservato un minuto di silenzio per ricordare le vittime dell'immane tragedia che ha colpito il Giappone.


IMPRESA EDILE
Conte Carmine
Lavori di Ristrutturazione - Pavimenti - Intonaco
Carpenteria
Tel. 340.2999412
Viale Unione Europea - 85036 Roccanova (PZ)

LAVORI DI TINTEGGIATURA,
TAPPEZZERIA,
RIVESTIMENTI PLASTICI,
ALPHATONE,
STUCCO ANTICO,
DECORAZIONI FACCIATE, ECC.
GEM s.n.c. decorazioni
Tel. 335.8117145 - 335.5271876
340.7128454
SETTIMO TORINESE

NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERE DELLA GIUNTA

Seduta del 03 marzo 2011

n. 3 L.S.U. – Prosecuzione delle Attività Socialmente Utili- Anno 2011

FRANE, RICHIESTA SOPRALLUOGHI

Ancora maltempo e ancora frane e smottamenti. Così il sindaco sì è rivolto nuovamente al presidente della giunta regionale, al Dipartimento regionale, nonché all'Assessore alle infrastrutture ed opere pubbliche della Regione Basilicata e alla Protezione Civile.

Nella nota, inviata nel marzo scorso, che riportiamo in sintesi, si legge che "nel comune di Roccanova, a causa delle incessanti e copiose precipitazioni dei giorni scorsi, si sono manifestati diversi movimenti franosi che hanno arrecato gravi danni alla viabilità rurale, determinando anche l'isolamento di intere contrade e annesse aziende agricole (c.da Montagnola, Difesa, Nice, Iersarella, Vadarra, ecc). Non solo, si segnalano anche dissesti idrogeologici all'interno del nostro abitato, in particolare sulla strada di collegamento Manca- rione Greci (strada a servizio di numerose cantine vinicole). Infine, le recenti piogge hanno ulteriormente aggravato il fenomeno di erosione degli argini del fiume Agri in c.da Caccia, ripetutamente segnalato (l'ultima comunicazione in merito da parte dello scrivente risale al 22.02.2011), per il quale il protrarsi di un'assenza d'intervento da parte dei competenti uffici regionali può determinare un disastro ambientale dalle conseguenze difficilmente prevedibili.

Per quanto esposto, si chiede un sollecito sopralluogo da parte dei tecnici regionali onde approfondire la natura dei fenomeni in essere, ed elaborare una stima dei danni".

DELIBERE DEL CONSIGLIO

Seduta del 17 marzo 2011

Celebrazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia

E' cominciato con le note dell'Inno di Mameli, cantato da una sala stracolma, il Consiglio comunale straordinario aperto al pubblico, voluto dal Comune di Roccanova per celebrare, insieme al Comitato cittadino, il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Quell'Unità d'Italia che è stata esaltata dal Sindaco, Giulio Emanuele, nella sua relazione introduttiva al Consiglio comunale straordinario e solenne, dove ha, tra l'altro, sottolineato che "a 150 anni da quella fatidica data restano aperte diverse questioni, e prima fra tutte la *Questione Meridionale* che i tanti governi succedutisi in questo secolo e mezzo di storia non hanno mai saputo risolvere fino in fondo. Il problema del divario fra Nord e Sud del paese in termini di lavoro, qualità della vita, partecipazione alla democrazia, di pieno esercizio di diritto di cittadinanza, rimane un nervo scoperto che se lo stato non sarà in grado di affrontare e risolvere definitivamente, inoculerà progressivamente nella coscienza collettiva sentimenti di divisione i cui esiti potranno rivelarsi alquanto problematici". E poi il riferimento del sindaco al Federalismo dello Stato con la sottolineatura che "è dai comuni, da un rilancio forte della loro azione che si dovrebbe partire per un rinnovato patto di solidarietà e condivisione di valori profondi fra gli italiani". E ancora alla politica che - ha detto ancora il primo cittadino roccanovese - deve recuperare spessore culturale e morale, deve selezionare le classi dirigenti a partire dalla valutazione di originali capacità di analisi e indiscutibile integrità morale. Una politica forte dunque. Capace di dare a tutti con chiarezza il messaggio che in un partito, qualunque esso sia, si milita per-



ché ci si riconosce nei suoi valori fondanti e non perché, in una determinata fase può tornare utile starci". "Questi gli impegni - ha, infine, concluso il sindaco - in questo 150° anniversario dell'Unità d'Italia che tutti noi dobbiamo assumere, verso le future generazioni perché siano ben formate per guidare il Paese quando toccherà loro questa responsabilità, verso i nostri Padri che sacrificarono la vita perché la nostra Italia fosse una terra di uomini liberi". A seguire altri interventi. A cominciare dalla consigliera Maria Teresa Zaccara che ha fatto delle riflessioni sul Risorgimento e sulle vicende storiche di quel momento. Da Paolo Continanza che ha ricordato i personaggi di Roccanova che hanno contribuito al Risorgimento. Dall'assessore Anna Maria Ciancia che si è soffermata sul significato e sul valore culturale e storico del Risorgimento. Antonio Albertini che ha ricordato l'Inno di Mameli e la musica di Novaro. Da Giovanni Fraudatario che si è soffermato sull'aspetto storico-letterario del periodo risorgimentale. Giuseppe De Matteo che ha scritto e recitato una poesia dedicata all'Italia unita. E, ancora, Rocco Greco, ex sindaco, che ha particolarmente sottolineato il senso della nazione e la condivisione della cosa pubblica che deve portare verso nuove mete. Vincenzo Chiaradia che ha portato alcune riflessioni sulla storia di Roccanova, così anche Raffaele Soave che si è soffermato sulle vicende storiche locali, sulle battaglie dei contadini che hanno portato all'occupazione delle terree e sull'impegno di queste popolazioni per l'affermazione del valore dell'Unità della nazione.

La seduta ha registrato anche un momento di solidarietà verso il Giappone. Su proposta del consigliere Giuseppe Risolino, il Consiglio comunale e il pubblico presente hanno osservato un minuto di silenzio per esprimere solidarietà al popolo nipponico colpito dalla tragica sciagura del terremoto.

SMALTIMENTO AMIANTO

Il Comune di Roccanova avvisa tutti i proprietari e/o i possessori di strutture e manufatti in cemento-amianto e/o eternit sul territorio comunale che la legge 27.03.1992 n. 257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto" e il Decreto Ministeriale del 06.09.1994 fanno obbligo della messa in sicurezza di tali strutture.
A tal fine i proprietari e/o i possessori in questione sono chiamati ad adeguarsi alla normativa citata e pertanto ad attivarsi per le verifiche e l'eventuale smaltimento in tempi brevi. L'Ufficio Tecnico comunale resta a disposizione per eventuali chiarimenti. Tel 0973-833003

TORRE ROSANO®
AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA
Collarino Francesco Paolo
Via Vittorio Emanuele III, 28
85036 Roccanova (Pz)
Tel. e fax 0973.833513
info@torrerosano.it
www.torrerosano.it

Pasticceria - Gelateria - Caffetteria
S. Antonio
di Giambattista Padula
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Vittorio Emanuele, 54/A - Tel. 0973.833622 ROCCANOVA

NUMERI UTILI

Municipio 0973.833003 - 833555 - Fax: 0973.833048 **www.comune.roccanova.pz.it**

Guardia medica 0973.833173
Ambulatorio comunale 0973.833173
Parrocchia 0973.833721
Carabinieri 0973.833001
Guardia Forestale 0973.584397
Farmacia 0973.833539
Ospedale di Chiaromonte 0973.641111

Pro Loco 0973.833109 - 833238
Ufficio Postale 0973.833174
Prenotazioni visite mediche - 848 82 18 21 - da cell. 0971471373
Società gestione rete gas comunale 800751822
EnelSole 800901050 - Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975.314169 - 0971.55444 (numero verde 800992292)
Raccolta rifiuti ingombranti 348 5455806
ILVC - lampade votive cimitero comunale 800433325

Nella giornata mondiale dell'acqua la Legambiente Basilicata esorta a consumare quella di casa

Acqua di rubinetto? Si grazie!

De Filippo: "L'acqua della Basilicata è abbondante, è buona ed è sicura"



Liscia, gassata o di rubinetto? Sono molto rare le occasioni in cui in un ristorante o in una pizzeria ci viene offerta l'acqua di rubinetto, anzi a volte non viene servita neanche su esplicita richiesta e, cosa ancora più assurda, tutto questo ci sembra normale. Molti sono ancora i timori ed i miti da sfatare verso una delle risorse più preziose del nostro pianeta nonostante l'acqua di rubinetto sia sicura, economica, comoda e rispettosa dell'ambiente. D'altronde ci troviamo nel Paese in cui si ha il maggior consumo di acqua in bottiglia nel mondo, con circa 200 litri pro capite (oltre mezzo litro a testa al giorno). Tutto questo lo ha precisato La Legambiente Basilicata, in un comunicato diffuso il 22 marzo scorso in occasione della giornata mondiale dell'acqua. Ma non solo. "L'impatto ambientale derivante dalla filiera delle acque minerali - continua la nota - è evidente. Basti considerare l'uso di bottiglie di plastica monouso e il consumo di petrolio per fabbricarle, i camion per trasportarle e le relative emissioni atmosferiche, gli imballaggi plastici destinati alle discariche, quando non raccolti in maniera differenziata. Ognuna delle fasi - produzione, trasporto e smaltimento - che accompagna la vita di bottiglia di acqua minerale è caratterizzata da un forte impatto sulla qualità ambientale. E ancora, "per produrre le bottiglie di plastica impiegate ogni anno per imbottigliare i circa 12 miliardi di litri di acque minerali vengono utilizzate più di 350mila tonnellate di PET, con un consumo di 665mila tonnellate di petrolio e un'emissione di gas serra di circa 910mila tonnellate di CO_2 equivalente". Questi, ma anche altri aspetti - sottolinea ancora la Legambiente - "si potrebbero evitare riducendo il consumo di acque minerali e bevendo sempre di più quella del rubinetto, con evidenti vantaggi ambientali". Tanti i motivi, dunque, per preferire l'acqua di rubinetto che è "un lusso economico: arriva fresca e comodamente a casa e con un costo fino a 1000 volte inferiore all'acqua in bottiglia; è più sicura e controllata di quella in bottiglia; "è amica del clima e non emette CO_2". E poi "l'acqua di rubinetto è a km zero ed evita l'inquinamento atmosferico dovuto al trasporto". E allora- conclude la Legambiente - "perché pagare di più per un'acqua che non sempre è migliore, ma che sicuramente inquina di più?"

E come sottolineato dal governatore lucano, De Filippo, "l'acqua della Basilicata è abbondante, ma soprattutto è buona ed è sicura. Lo è perché globalmente siamo riusciti a preservare una buona qualità dell'ambiente lucano, e l'acqua in questo è una cartina di tornasole. Ma lo è anche perché siamo riusciti a costruire opere, a mettere in piedi sistemi di gestione, a realizzare sistemi di monitoraggio che hanno portato a quel risultato consacrato da una ricerca di Altroconsumo secondo cui "in Basilicata c'è la migliore acqua di rubinetto d'Italia" e da un'indagine dell'Istat per la quale "i lucani si fidano a bere l'acqua di casa".

E per questo - continua il presidente De Filippo - "c'è da essere orgogliosi della scelta fatta dalla comunità lucana, a partire dalla Regione per arrivare ai comuni, di affermare non solo la proprietà pubblica dell'acqua, ma anche la natura pubblica della sua gestione, e anche su questo il 'caso Basilicata' potrebbe servire a far riflettere in merito alle scelte nazionali sulla gestione dell'acqua".

Acquedotto lucano avvierà una campagna di promozione nelle scuole della Basilicata

Acqua di rubinetto nelle mense scolastiche

Sono 7.320 i bambini della scuola dell'Infanzia che ogni giorno in Basilicata usufruiscono della mensa scolastica, e 10.280 gli alunni della scuola Primaria

Acquedotto Lucano avvierà un percorso, d'intesa con i Comuni della Basilicata ed in sinergia con il mondo della scuola, per introdurre l'uso dell'acqua di rubinetto nelle mense scolastiche. L'iniziativa consentirà di sensibilizzare i bambini fruitori delle mense scolastiche, e conseguentemente i loro genitori, all'utilizzo dell'acqua potabile facendo conoscere la qualità dell'acqua erogata dalla rete idrica, promuovendo comportamenti ecologicamente sostenibili sia nel rispetto della risorsa acqua che nella direzione dell'impatto dell'uomo sull'ambiente, contribuendo al risparmio energetico e alla riduzione dei rifiuti. Secondo stime di Acquedotto Lucano, sono 7.320 i bambini della scuola materna che ogni giorno in Basilicata usufruiscono della mensa scolastica, e 10.280 gli alunni della scuola primaria. Complessivamente, ogni giorno vengono distribuite nelle mense scolastiche della regione 17.600 bottigliette di plastica. Con l'uso dell'acqua di rubinetto si avrebbe un risparmio, quotidianamente, di 586 chili di plastica, nonché di 1.474 chili di anidride carbonica. Senza contare che il costo dell'acqua minerale potrebbe essere reinvestito in favore della stessa comunità scolastica. Inoltre, l'iniziativa risponderebbe pienamente alle Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica del Ministero della Salute, secondo cui "è importante che il bambino abbia in tutta la giornata scolastica disponibilità di acqua, preferibilmente di rete". "Acquedotto Lucano, infine - si legge in un comunicato - è pronta anche a realizzare presso le scuole interventi formativi e azioni di monitoraggio attraverso questionari e verifiche con insegnanti e alunni, per sviluppare comportamenti virtuosi e promuovere un'estesa cultura di difesa dell'ambiente e delle risorse naturali".

VENDESI

- Terreno edificabile di circa 500 mq. In via Olanda (località Gimone) Roccanova. *Per inf. tel.* 389 5137984

Mozione approvata dal Consiglio regionale su proposta di 16 consiglieri

La Basilicata conferma il suo "no" al nucleare

La Basilicata mira ad attualizzare la sua consolidata posizione "contro il nucleare in Basilicata e ad attivare strumenti di informazione e documentazione che intendono animare il protagonismo consapevole dei cittadini". E' questo il contenuto di una mozione approvata dal Consiglio regionale nel marzo scorso primo firmatario il consigliere Santochirico al quale si sono uniti anche Viti, D'alessandro, Robortella, Braia, Strazìuso, Pittella, Autilio, Benedetto, Mazzeo, Cicchetti, Mollica, Romaniello, Vita, Ruggiero e Singetta.

Nel confermare la "contrarietà all'allocazione in Basilicata di impianti di produzione di energia elettrica nucleare, di fabbricazione di combustibile nucleare, di stoccaggio di combustibile irraggiato e di rifiuti radioattivi, né depositi di materiali e rifiuti radioattivi", il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale ad "attivare immediatamente il Cridan (Centro regionale di informazione e documentazione anti nucleare) e l'Osan (Osservatorio scientifico anti nucleare), eventualmente ricondotti ad unità, valorizzando il sito di Terzo Cavone di Scanzano Jonico che rimane un luogo emblematico dell'autodeterminazione della volontà della comunità regionale di Basilicata, fondato sulla conoscenza, l'informazione il confronto e la condivisione".

I consiglieri regionali prendono spunto proprio dalle ultime vicende di cronaca per argomentare la loro richiesta, ribadendo che "il terremoto e il maremoto che hanno sconvolto il Giappone nei giorni scorsi, oltre a diffondere distruzione e morte, hanno altresì riproposto drammaticamente il tema della sicurezza delle fonti di produzione energetica e, in particolare, delle centrali nucleari". I promotori della mozione ricordano ancora che "gli accadimenti nelle centrali nucleari giapponesi, così come alcune decisioni assunte da altri Paesi (come in Germania, dove si procede alla chiusura di centrali), confermano la radicale inattendibilità di certezze generosamente propagandate circa la sicurezza degli impianti nucleari".

Seminari promossi dall'Alsia nell'area della Val d'Agri

Per migliorare la qualità dell'olio d'oliva

Incontri a Roccanova, Corleto e Guardia Perticara

Incontri tecnici sul miglioramento della qualità dell'olio nel Medio Agri si sono svolti nel mese scorso su iniziativa dell'Alsia, l'Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura, a Corleto Perticara, Roccanova e Guardia Perticara. Nell'incontro di Corleto il sindaco, Rosaria Vicino, ha tra l'altro per annunciato una nuova occasione di collaborazione con l'Agenzia per la valorizzazione dei comparti agricoli presenti dell'area del Camastra-Alto Sauro, su cui poter intervenire con iniziative di aggiornamento professionale e attività dimostrative. Nell'incontro di Roccanova, dove ha partecipato anche l'Associazione Olivicoltori della Val d'Agri, costituitasi qualche tempo fa grazie anche all'animazione territoriale condotta dall'ALSIA, una giovane imprenditrice dell'Associazione, Rosa Totaro, è intervenuta per proporre il rilancio della compagine e nuove iniziative di valorizzazione dell'olio extravergine d'oliva del Medio Agri. L'ultimo degli incontri organizzati tutti dall'Azienda Agricola Sperimentale Dimostrativa dell'Agenzia "Baderta delle Murgine", si è svolto a Guardia Perticara. L'intero programma di informazione e divulgazione del primo trimestre 2011 promosso dall'Area Sviluppo Agricolo dell'ALSIA, d'intesa con il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Economia Montana della Regione Basilicata, si può consultare sul portale dei Servizi di Sviluppo Agricolo regionali dell'ALSIA all'indirizzo www.ssabasilicata.it, Canale Formazione.

PANE di ROCCANOVA
anche produzione di BISCOTTI e FRISELLE
Panificio Albertini *di Vito Albertini*
FORNO A LEGNA E LIEVITAZIONE NATURALE
Punto vendita in via Vittorio Emanuele
Località Genellizzo - Roccanova
Tel. 0973.833265 - cell. 345.4266487

AGENZIA ARLEO
Onoranze Funebri
Tel. 0973 833564 - 328 7676979
Via Vitt. Emanuele, 15 - ROCCANOVA (PZ)

Comune, Scuole e Associazioni insieme per le celebrazioni del 150° anniversario del nostro Paese

Roccanova in festa per l'Unità d'Italia

Consiglio comunale straordinario aperto. Sfilata degli alunni delle scuole con le camicie garibaldine sotto lo sventolio del tricolore

17 marzo 1861- 17 marzo 2011, centocinquant'anni dell'Unità d'Italia. Una ricorrenza che anche Roccanova ha voluto celebrare con tutta la solennità che l'avvenimento merita. Palazzo municipale, Scuole, ed edifici pubblici adornati del verde, del bianco e del rosso del Tricolore italiano per ricordare con orgoglio la memoria di un'esperienza storica fondativa della nostra convivenza politica e civile. Un avvenimento che l' Amministrazione comunale ha organizzato insieme alle Scuole e alle Associazioni di volontariato presenti sul territorio. "Un dovere per l'amministrazione comunale quale parte costitutiva della Repubblica italiana- ha ricordato il sindaco Giulio Emanuele nel presentare questa iniziativa - quello di richiamare i cittadini al ricordo di un movimento politico e culturale che ha portato avanti, pur tra sofferenze e contraddizioni, un progetto di costruzione della nazione italiana come imprescindibile via verso la modernità". "Da qui la memoria dell'esperienza storica del Risorgimento - ha continuato il sindaco in un manifesto affisso in paese - che è un patrimonio di tutti che, secondo gli auspici del Capo dello Stato, deve costituire una risorsa per affrontare le molteplici sfide poste dal presente al nostro paese, a cominciare dalla piena ed efficace attuazione del principio costituzionale della promozione delle autonomie locali nel quadro di una rinnovata unità d'Italia". Quell'unità d'Italia sottolineata più volte dal primo cittadino nella relazione introduttiva al Consiglio comunale straordinario aperto al pubblico tenuto, per l'occasione, nel salone della ex scuola materna che è cominciato con le note dell'Inno di Mameli cantato



dagli alunni delle scuole e dai numerosi presenti. Un momento di forte emozione che è stato preceduto da una sfilata delle scolaresche, con alcuni alunni vestiti alla garibaldina; con camicie rosse esaltate dallo sventolio di bandiere tricolore. Quel tricolore che ha fatto da sfondo anche ai lavori del Consiglio al quale hanno portato il contributo, oltre al sindaco che nella relazione introduttiva ha affrontato un ampio ventaglio di questioni oggi presenti a 150 anni da quella fatidica data e "prima fra tutte la *Questione Meridionale* che i tanti governi succedutisi in questo secolo e mezzo di storia non hanno mai saputo risolvere fino in fondo". Il riferimento al Federalismo sottolineando che "è dai comuni, da un rilancio forte della loro azione che si dovrebbe partire per un rinnovato patto di solidarietà e condivisione di valori profondi fra gli italiani". E ancora alla politica che deve recuperare spessore culturale e morale, nella selezione delle classi dirigenti. E gli impegni - ha, infine, concluso il sindaco - che in questo 150° anniversario dell'Unità d'Italia tutti noi dobbiamo assumere, verso le future generazioni perché siano ben formate per guidare



il Paese quando toccherà loro questa responsabilità". Poi approfondimenti dei consiglieri Maria Teresa Zaccara che ha fatto delle riflessioni sul significato del Risorgimento e sulle vicende storiche di quel momento, l'assessore Anna Maria Ciancia che si è soffermata sul valore culturale e storico del Risorgimento che deve essere sempre evento di riferimento delle scuole. Ma anche l'ex sindaco Rocco Greco, che ha tratteggiato il senso di appartenenza alla nazione e la condivisione del momento della celebrazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia che deve portare verso nuove mete, e ancora, il consigliere Giovanni Fraudatario che ha fatto una riflessione storico-letteraria sul movimento risorgimentale, mentre Vincenzo Chiaradia si è soffermato sulle vicende storiche di Roccanova. Così anche il consigliere Raffaele Soave che ha ricordato alcune vicende storiche locali, e fatto riferimento alle battaglie dei contadini che hanno portato all'occupazione delle terre e al contributo di queste popolazioni per l' affermazione del valore dell'Unità della nazione, che va trasmesso alle giovani generazioni affinché possano apprezzare sempre di più il senso della Patria e dell'Italia



Unità. Quell'unità del Paese al quale - come ha ricordato Paolo Continanza, intervenuto nel dibattito- ha contribuito anche Roccanova, ricordao alcuni cittadini che sono stati protagonisti, in vario modo, nel movimento risorgimentale lucano, a cominciare dall'arciprete Vito Nicola Tornese che nel 1799 innalzò nella piazza del paese l'albero della libertà, Egidio Fortunato, Donato Micucci, Prospero Fortunato(sindaco dal 1860 al 1862) e i suoi tre figli Vincenzo, Vito ed Egidio. E, ancora Luciano Marotta (sindaco dal 1862al 1865), Gaetano Cascini (segretario del governo prodittatoriale) e i fratelli Orazio e Giustiniano De Marinis. Altri approfondimenti, di natura musicale, sono venuti da Antonio Albertini, sull'Inno d'Italia scritto da Goffredo Mameli, quando questi era appena 22enne, mentre un omaggio all'Italia unità è venuto da Peppino De Matteo con una sua poesia scritta e recitata per l'occasione. Una riflessione storica e di approfondimento sui valori fondamentali dell'Italia, ma anche un momento di festa al quale hanno partecipato le Associazioni del posto, con la Protezione Civile e il Centro di Aggregazione giovanile in primo piano, e la popolazione roccanovese sempre sensibile a queste tematiche. Così come sensibile è stata, insieme a tutto il Consiglio comunale, quando il consigliere Giuseppe Risolino ha proposto un minuto di silenzio per esprimere solidarietà al popolo giapponese colpito dalla tragica sciagura del terremoto.

Andrea Lauria

Il 150° dell'Unità d'Italia festeggiato anche all'estero

Buon compleanno Italia dai lucani d'oltreoceano

Il presidente del Consiglio regionale, Vincenzo Folino, e il presidente della Commissione regionale dei lucani all'estero, Antonio Di Sanza, in America Latina per esprime la vicinanza della Basilicata

Le associazioni dei lucani dell'Argentina, dell'Uruguay e del Cile hanno promosso una serie di incontri per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia. A parteciparvi anche il presidente del Consiglio regionale, Vincenzo Folino, e il presidente della Commissione regionale dei lucani all'estero, Antonio Di Sanza, che sono andati in America Latina per far sentire la vicinanza della regione Basilicata ai tanti lucani che da tempo vivono nei Paesi d'oltreoceano. Dal 21 al 25 marzo scorsi Folino e Di Sanza sono stati prima a Santiago del Cile, poi a Montevideo, città che ancora oggi ospita una casa museo di Giuseppe Garibaldi, poi ancora a Buenos Aires e infine a Rosario, sempre in Argentina.

"Sono molto grato alle nostre associazioni - ha detto Folino - per l'invito ricevuto e soprattutto perché con queste iniziative i lucani all'estero hanno mostrato di sentire profondamente l'anniversario dei 150 anni dell'Unità d'Italia". "Con la nostra partecipazione - ha continuato Folino - abbiamo inteso esprimere il rispetto e la considerazione che le istituzioni lucane e i cittadini residenti in Basilicata hanno nei confronti delle diverse generazioni di emigranti e di loro discendenti che nei diversi continenti hanno onorato il nome della Basilicata e dell'Italia".

AUTOFFICINA NOVELLI
DIAGNOSI INIEZIONE - ACCENSIONE ABS
INSTALLAZIONE IMPIANTI GPL - RICARICA CLIMATIZZATORI
Vincenzo Novelli
Viale Unione Europea ☎ 329.4228535 - ROCCANOVA (PZ)

AZIENDA AGRICOLA CHIARADIA
Chiaradia Giuseppe
AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA
Vini IGP e DOP
La piacevolezza del vino nel fascino della storia
Vico I° G. Marconi, 41 - 85036 ROCCANOVA (PZ)
tel. 0973.833386 - cell. 349.5428941 - email:gius.chi@alice.it

Il Governatore della Basilicata, Vito De Filippo, e il Presidente del Consiglio regionale, Vincenzo Folino, ricordano il contributo della Basilicata nella costruzione dell'Unità d'Italia

Il carattere lucano del Risorgimento

La Basilicata fu la prima Provincia del Sud continentale a insorgere contro i Borboni cinque giorni prima che Garibaldi passasse lo stretto



"Guardando ai nostri moti risorgimentali, mi sentirei di proporre addirittura il carattere lucano, agli italiani e soprattutto ai meridionali, quel carattere di tutti per intenderci, il sottofondo coesivo della nostra etnografia quasi fatto di passi determinati e di riforme, senza palingenesi rivoluzionarie, misurato con virtù antieroiche". Sì è concentrato sul contributo offerto dalla Basilicata nel Risorgimento ("fu la prima Provincia del Sud continentale a insorgere contro i Borboni, prima della sconfitta di questa dinastia, cinque giorni prima che Garibaldi passasse lo stretto") e su quello che ancora possono offrire mentre "nella centocinquantesima festa nazionale gli umori antiunitari crescono e vi sono forze antinazionali che dominano, con ogni evidenza, la scena istituzionale" il presidente della Giunta regionale, Vito De Filippo, nel suo intervento al Consiglio regionale straordinario del 15 marzo scorso, per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia. Il governatore lucano ha fatto cenno anche alla prospettiva federale dello Stato, spiegando che "le nostre virtù ci impongono di accogliere la sfida di questo nuovo strumento detto federalismo fiscale se serve anche a chiudere definitivamente una facile geografia degli sprechi e delle inefficienze" ma ha anche sottolineato che "si sente in questo vorticoso moto di assestamento della nuova sagomatura della Repubblica la necessità di costruire unioni, alleanze sane e strategie unitarie del sistema istituzionale della Basilicata a favore dei lucani".

Le ragioni unitarie fortemente avvertite in Basilicata sono state invece il filo conduttore dell'intervento del Presidente Vincenzo Folino, che partendo dall'analisi storica dei 150 anni del Paese e della fase preunitaria, è giunto ai giorni nostri. "Qualcuno - ha detto - vuole farci credere, che non è mai esistita l'Italia. Altri, annotano, quotidianamente quasi una cancellazione geografica di una grande regione del Sud: la Basilicata. E' un incrocio eccezionale della nostra storia nazionale e regionale quello che abbiamo di fronte". E dal presidente De Filippo sono venute anche parole di fiducia rispetto alle incertezze e gli interrogativi dell'attuale momento storico. "La storia italiana - ha detto - per molti aspetti, contiene già le sue risposte anche agli interrogativi che oggi ci poniamo per il futuro. Quella lucana in alcuni tratti pare ancora più chiara" sottolineando la "ricchezza di valori che in questo viaggio all'indietro si può ritrovare. Sono le parole di futuro - ha concluso - il messaggio dalle aspirazioni lunghe e durature che quasi con ostinazione diffonde ogni giorno il Presidente Napolitano. La nostra storia è uno scenario stupefacente, imprevedibile".

Una mostra su "Italia '61" a "8 Gallery" di Torino

Da "Italia 150" un'occasione per riscoprire la Lucania di Carlo Levi

Le manifestazioni, le mostre, le rievocazioni storiche di "Italia 150" a Torino sono da alcune settimane al centro dell'attenzione di tutto il nostro paese. La visita del presidente Giorgio Napolitano ha catalizzato per tre giorni l'attenzione dei media sull'ex capitale del Regno d'Italia. La sera del 16 marzo, alla notte tricolore, nel centro di Torino si sono riversate circa 200.00 persone (nonostante la pioggia battente), il giorno dopo altrettante con al bavero coccarde tricolori o avvolte nelle bandiere. Lo spirito patriottico e unitario c'è, a dispetto dei leghisti che hanno boicottato le iniziative fin dalla loro programmazione.

Mentre prosegue "Italia 150" a "8 Gallery" in via Nizza è stata organizzata una mostra di ricordi e testimonianze di "over 60" su "Italia '61", l'esposizione che si tenne da maggio ad ottobre del 1961 a Torino in occasione del centenario dell'Unificazione. Allora si costruirono i grandi palazzi del Lavoro (Nervi) e a Vela, recentemente rivisitato per le Olimpiadi da Gae Aulenti, la monorotaia avveniristica per i tempi e unica in Europa che collegava il sito da nord a sud per un paio di chilometri, l'ovovia che si inerpicava da Italia '61 fin sulla collina di Torno, poi il Circarama da un'invenzione di Walt Disney che fu a Torino, Flor '61 e i padiglioni delle 19 Regioni d'Italia, mancava ancora il Molise.



Nel padiglione della Basilicata era esposto uno splendido affresco del pittore e scrittore antifascista torinese Carlo Levi, autore di "Cristo si è fermato ad Eboli", grande conoscitore della realtà sociale e umana della Lucania, sepolto ad Aliano, il suo paese di confino durante il fascismo. Un affresco che oggi pochi ricordano ma che si può visitare presso l'associazione lucana Carlo Levi in Piemonte, con sede a Torino in via Tollegno 52. «*Nell'affresco vi è la Lucania con il suo contenuto di umanità, di dolore antico, di lavoro paziente, di coraggio di esistere*», disse lo stesso Carlo Levi. Si tratta di un paese intero che vive in quest'opera nelle vicende dei suoi personaggi. La vicenda contadina è ritratta da Levi con grande forza, ispirandosi alle poesie di Rocco Scotellaro, un altro grande della cultura lucana. Info: 011-2482970, *www.fondazioneamendola@libero.it*

Ezio Marchisio

150 anni dell'Unità d'Italia/Festeggiamenti in tutti i paesi della Basilicata

"Sentimento nazionale radicato nel popolo lucano"

"La Basilicata c'è. Partecipa allo sforzo quotidiano per continuare a far grande l'Italia, c'è nella celebrazione solenne per i 150 anni dell'Unità di Italia ed è la conferma di come il sentimento nazionale sia radicato". E' la riflessione del presidente della Regione Basilicata, Vito De Filippo, in occasione della partecipazione al Consiglio Comunale solenne celebrato a Potenza.

"L'entusiasmo - ha ripreso De Filippo - con cui tante amministrazioni locali hanno accolto il mio appello a intitolare piazze e strade all'Unità d'Italia, i concetti espressi nei discorsi di tutte le forze politiche, di tutte le assemblee municipali, che sono la forma di governo più vicine ai cittadini, testimoniano come il sentimento unitario sia molto più vivo di quanto ci possa apparire da un dibattito politico e una rappresentazione mediatica influenzati da posizioni antistoriche, e 'antigeografiche' che arrivano anche a inventare territori inesistenti". "Momenti come quelli che stiamo vivendo in questi giorni- ha concluso il presidente De Filippo- dovrebbero essere tenuti ben presenti e rinnovati anche al di fuori delle celebrazioni per rendere chiaro come tra la gente l'Unità nazionale sia talmente radicata da tranciare alla base ogni suggestione di tipo diverso".

4ª ediz/In programma a Francoforte sul Meno

La Basilicata al "Festival della Poesia Europea"

Ad idearlo nel 2008 Marcella Continanza di Roccanova

Si svolgerà dal 4 all'8 maggio la IVª edizione del "Festival della Poesia Europea" di Francoforte sul Meno, con il patrocinio della dott.ssa Nargess Eskandari-Grünberg, assessore all'integrazione e dell'Ufficio Multiculturale, che lo inaugurerà nella sede del Goethe Institut il giorno 4 alle ore 18:00. Subito dopo il "saluto" di Marcella Continanza, giornalista-poeta di origine roccanovese, fondatrice e direttrice artistica del Festival, l'attenzione sarà convogliata sui poeti ospiti, protagonisti assoluti del prossimo "maggio francofortese" nella splendida cornice della storica Villa Metzler: John F. Deane, Einar Már Gudmundsson, Titos Patrikios, Carlo Bordini, Anna Santoliquido, Gino Chiellino e Reinhart Moritzen. Grande assente l'"ospite d'onore", Thor Vilhjálmsson, il più importante scrittore islandese, deceduto improvvisamente il 2 marzo. Una IVª edizione, questa, che si è notevolmente rinnovata, con cinque giorni di *Lesungen*, dibattiti, "Caffè col Poeta", incontri, tra cui quello con il greco Patrikios, previsto per il giorno 5 nella libreria internazionale "Süd Seite". Dopo la Iª edizione del 2008 con la partecipazione di Mario Trufelli, originario di Tricarico, la Basilicata sarà nuovamente presente al Festival con Anna Santoliquido, potentina di Forenza, la quale concluderà la manifestazione il giorno 8, dedicato, per l'appunto, alla sua terra natale, da lei celebrata nella lirica "La casa di pietra", e ai suoi figli d'arte (Scotellaro, Pierro, Sinisgalli), di cui gli altri poeti presenti al Festival leggeranno dei versi. Moderatrice della serata sarà un'altra lucana, Anna Picardi, presidente della Federazione delle Associazioni Lucane in Germania, sostenitrice della manifestazione, senza dimenticare la presenza di Emanuele Padula, presidente dell'Associazione lucana di Amburgo.

Alessandra Dagostini

CANTINE
Graziano
blood to life
Roccanova (Pz) - C.da S. Iorio S.P. 7 km. 72
☎ 335.443693 - 348.6951612 - 333.2798819
fax: 178.226.1076 e-mail:cantinegraziano@tiscali.it
www.cantinegraziano.com

F.lli ARCOMANO
EDICOLA DAL 1912
ELETTRODOMESTICI - TV - VIDEO - FOTO - CINE - OROLOGI - "CB"
ED ACCESSORI DI RINOMATE MARCHE - TELEFONIA ED ACCESSORI
MACCHINE "NECCHI" E ARTICOLI VARI
Via Dante, 2 tel./fax: 0973.833014 - ROCCANOVA (Pz)
http:/wwww.arcomano.it

"150 anni ? l'Italia unita…sempre!"

Anche se noi siam bambini
Sappiamo del 17 marzo 1861:
una data molto importante,
l'Italia, dopo tante sofferenze,
finalmente libera, fu unita!
Da allora son trascorsi ben150 anni,
per cui è bello festeggiare,
è doveroso rendere omaggio e onore
alla nostra cara nazione.
L'Italia, la nostra culla, la nostra Terra,
è anche la tua, la sua, la vostra.
Appartiene a chi la rispetta,
la difende e l'ama con onestà.
Cantiamo con orgoglio l'Inno di Mameli,
sventoliamo liberamente la bandiera tricolore
che, col verde, bianco e rosso,
ci fa sentire tutti Fratelli d'Italia.
Formiamo insieme un gran girotondo
e, intorno al nostro amato Stivale,
gridiamo tutti uniti: "W l'Italia!"
"Wl'Unità d'Italia!"
17/03/2011

realizzata per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia

Classe 3^ - Scuola Primaria di Roccanova

Lauree

Rocco Collarino, n. 1983, di Paolo e di Maria Colavito, di Roccanova, il 22 marzo scorso si è laureato in **Medicina e chirurgia** nell'Università degli studi di Firenze, riportando la votazione di 110 e lode.
Tesi:*"Microcarcinoma differenziato della tiroide: un tumore maligno dal comportamento anomalo".*

Al neo dottore vanno le felicitazioni de "la Piazza"

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 28 febbraio = **1657**

MORTI = nessuno

NATI = 1
Damiano Rocco, di Biagio e di Maria Antonietta Toma, il 18 .02 a Marsicovetere

IMMIGRATI = 1 **EMIGRATI = 3**

MATRIMONI = nessuno

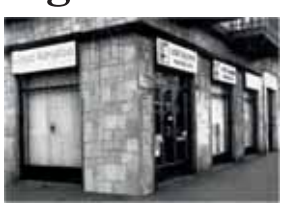
(i dati numerici sono dell'Ufficio Anagrafe comunale)

Roccanovesi nel mondo

E' morto a Napoli Felice Racioppi

Il 10 marzo scorso , all'età di 87 anni, è morto a Napoli , dove si era trasferito da oltre 50anni, Felice Racioppi nato a Roccanova il 18 gennaio 1924.
La salma è stata tumulata nella cappella di famiglia, nel cimitero di Roccanova, l'11 marzo scorso.

BCC CREDITO COOPERATIVO
LUCANIA SUD
DIFFERENTE PER FORZA
Sede Legale: 85040 Viggianello (PZ), Loc. Pedali
via Gallizzi, 31 - ☎ 0973.665566-7
Direzione Generale e Amministrativa
85034 Francavilla in Sinni (Pz) - via S. Elania, 18 - ☎ 0973.280111

Agenzia HF
Assicurazioni e Finanza Personale
Studio di Consulenza Automobilistica

Dott. Palma
Responsabile
Lloyd Adriatico
Corso Vercelli, 146/C - TORINO
Tel. 011.2052518 Fax: 011.2054394

Immagini e suggestioni della campagna

Dalla terra di Roccanova

Filippo De Marinis



Ancora il nostro territorio, che gira intorno a noi, e noi non ce ne accorgiamo, trattandolo con sufficienza e noncuranza, senza sapere che è lui che ci plasma e ci accoglie fin dalla nascita. I dirupi che sostengono stancamente i campi pendenti, sono situati in un'area paesaggistica articolatissima. Stiamo parlando della contrada Nice. Questa parte remota di campagna vive attraverso dei piani splendidamente fusi insieme e, nello stesso tempo, magnificamente distinti, grazie alle molteplici gradazioni del territorio. Burroni estremi, sfuggenti, si articolano mediante precipizi poderosi e titanici, sormontati da due campi quasi aleggianti come aquile in volo. Il taglio prospettico è particolarmente singolare. Le superfici pendenti, che rivestono il paesaggio, rendono ancora più suggestivi le sovrane solitudini dello strapiombo. La massa vegetativa delle terre circostanti quasi contrasta con l'aridità del baratro. Pochi ulivi, sparpagliati a caso, danno la sensazione di terre abbandonate dal contadino. Ogni cosa è intensa e la dinamica paesaggistica sembra essere stata creata da un architetto, scrupoloso delle forme e dello stile. In questo angolo di campagna tutto sembra geometricamente logico e perfetto, proprio come una sfera. Tutto risulta essere al proprio posto. Alberi, campiture, macchie, ulivi, burroni conservano una loro perfezione compositiva, nella quale nessun elemento si trova fuori posto. Ogni cosa ha il suo posto ed ogni posto ha la propria cosa. Nulla di forzato, di artefatto. Solo un'autentica ed originale musicalità paesaggistica.

VENDESI
- Garage di mq 100 circa, con restante fascia di terreno via Vittorio Emanuele, 37 - piano terra - Roccanova.
Per inf. tel. 0973 -21595 - cell. 328.7246334

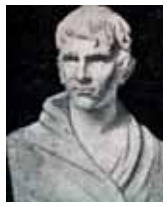
CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI
CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
Località Murgitelle ☎ 0973.833274 cell. 340.5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA

Blu Moon di Bruna Malaspina
la modernità in un bar
ANCHE RIVENDITA DI TABACCHI
ACCOGLIENZA E PRIVACY
Via Vittorio Emanuele, 7 (di fronte edificio scolastico)
Tel. 0973.833066 - ROCCANOVA (PZ)



BASILICATA

Presenze rilevanti del passato



Francesco Lomonaco

Un precursore del Risorgimento

L'idea dell'unità italiana - assai chiara e precisa in Macchiavelli - ebbe, senza dubbio, una lunga tradizione. Bisogna però, convenire che tale tradizione fu quasi esclusivamente letteraria sino ai tempi della rivoluzione francese. Napoleone I - come ben si espresse Victor Hugo nella seduta parlamentare del 17 luglio 1851 riuscì ad incatenare la rivoluzione in Francia e a scatenarla in Europa. Le vere origini del Risorgimento italiano rimontano appunto al periodo della dominazione napoleonica. Durante la prima fase di tale dominazione (1796-1799), la Francia recitò nella nostra Penisola la parte di liberatrice degli oppressi. Sparirono i regni, i ducati, i granducati, e sorsero tante repubbliche, come la Cisalpina, la Veneta, la Ligure, la Etrusca, la Romana e la Partenopea. Nel giugno 1799, i patrioti napoletani, toscani, emiliani, piemontesi e lombardi, riuniti a Genova, rivolsero al Direttorio francese un indirizzo, in cui, per la prima volta, venne domandata l'unità e l'indipendenza d'Italia. L'ardente invocazione non venne esaudita. Anzi, Napoleone gettò ben presto la maschera, e cercò di consolidare il suo dominio nella Penisola. Ma il Grande Corso, sia pure involontariamente, aveva gettato in Italia il seme del movimento unitario. Bisognava, quindi, fare in modo che questo seme non andasse perduto. La necessità dell'unità italiana fu allora fatta presente,in modo deciso, da un esule di Basilicata: Francesco Lomonaco. Lomonaco nacque il 22 novembre 1772 a Montalbano Jonico dal dottore in legge Nicola e da Margherita Fiorentino.

1^ continua

Da Saverio Cilibrizzi.**I Grandi lucani nella storia della nuova Italia, (da M. Pagano a Granturco a Fortunato a Nitti a Torraca)Napoli, Conte ed., 1956 pagg. 76-87**

HAPPY FITNESS
CENTRO ATTIVITA MOTORIA
DI ROSA SANTINI
AEROBICA
STEP
GAG
GINNASTICA POSTURALE
BODY-BUILDING
GINNASTICA CORRETTIVA
Programmi personalizzati
Via Piscicolo - ROCCANOVA (PZ)
Info: 338.4070857

Il Roccanova torna al successo dopo 11 partite e vede concretizzarsi la permanenza in 1^ cat.

Vittoria di salvezza

12° posto in classifica con 26 punti: 7 vittorie, 5 pareggi e 13 sconfitte



Dopo 11 partite torna finalmente alla vittoria il Roccanova. Un'attesa durata ben 103 giorni che ha però tutto il sapore della salvezza che ora è lì dietro l'angolo e che già alla prossima gara potrebbe concretizzarsi definitivamente e con ben quattro turni d'anticipo. La vittoria sul fanalino di coda "Metanauto" di Picerno con un sonante 4-0 ha infatti portato il Roccanova a superare di tre lunghezze il Grumento e di ben dieci lo Sporting Francavilla che è fermo in terz'ultima posizione con 16 punti. Un distacco che mette al sicuro la squadra roccanovese anche se dovessero retrocedere tre squadre in caso di retrocessione di una compagine lucana dal campionato di serie D, dove militano Francavilla e Pisticci. Ma non c'è ancora la matematica salvezza. E allora mister Vincenzo Bellizio, sicuramente contento e soddisfatto, del successo biancoceleste che mancava da troppo tempo, avverte che bisogna continuare a lottare ancora per agguantare la definitiva salvezza che in sostanza significherebbe il raggiungimento di quell'obiettivo che la società si era posta all'inizio di questo campionato puntando il tutto su una rinnovata rosa di giocatori con la linea "verde", classe '93, '92 e '91 in primo piano. Una scelta societaria che, se ha comportato qualche problema di amalgama e caratteriale, soprattutto per i più giovani su cui bisognerà ancora lavorare al fine di eliminare anche inutili squalifiche, di sicuro ha portato entusiasmo e tanta gente sugli spalti.

Tante gente che ha seguito la squadra biancoceleste anche in trasferta sostenendo i ragazzi anche nei momenti più difficili. Anche quando la sconfitta è arrivata con un passivo pesante, come nella trasferta di Tricarico finita con una cocente sconfitta per 6-0. Ma dopo questa "batosta" capitan Marrone e compagni hanno saputo reagire e nella gara interna contro il Brienza, pur in dieci dopo appena sei minuti, hanno raddrizzato con grinta e carattere per ben due volte una partita finita sul 2-2. Un pareggio di carattere (1-1) anche la domenica successiva nella trasferta di Grumento dove il Roccanova era andato in vantaggio con un gol spettacolare di Sofia. Poi alcune proteste e conseguente espulsione. Roccanova in dieci uomini, il portiere Bellitto sugli scudi con la respinta di un penalty e poi la rete del pareggio dei locali. Tutti a raccolta e la strigliata in settimana. Squadra più compatta e finalmente vittoria interna col Picerno.

Il bilancio dopo 25 gare: *12° posto in classifica con 26 punti: 7 vittorie, 5 pareggi e 13 sconfitte: 23reti fatte e 50 subite*

Riprende il campionato dei Giovanissimi che vincono con la Santarcangiolese

Derby al Roccanova

4 vittorie, 5 sconfitte e 3 pareggi: 28 reti fatte e 22 subite

Dopo oltre due mesi di sosta tornano in campo i "Giovanissimi" della Polisportiva. E lo fanno col piglio giusto, visto che sul campo amico si aggiudicano il derby con la Santarcangiolese. Una gara molto attesa e combattuta che i ragazzi di mister Marcello Ciancia si sono aggiudicati con il minimo scarto. Un solo gol realizzato dopo circa dieci minuti di partita che ha fruttato la vittoria e la conquista dell'intera posta in palio. Gli ospiti hanno provato a reagire, anche con buone giocate, ma capitan Raffaele Volpe e compagni hanno resistito e a denti stretti hanno portato in porto una vittoria sofferta ma alla fine meritata. Roccanova che ricomincia con la vittoria sottolineata dagli applausi del numeroso pubblico presente e dalla soddisfazione da parte della società ed in particolare del vicepresidente Andrea Travascio, delegato al settore giovanile, che non se l'è presa più di tanto della sconfitta subita poi la domenica successiva in quel di Rotonda, contro una squadra che viaggia nei piani alti della classifica(è seconda dietro la capolista Lauria). Anche in questa trasferta il Roccanova ha dimostrato i miglioramenti evidenziati già in precedenza ed un risultato positivo gli è mancato solo per poco. Il Roccanova dei baby, infatti, si era portato anche in vantaggio e dopo aver sbagliato anche un calcio di rigore ha poi subito il ritorno dei padroni di casa che prima hanno pareggiato e poi a pochi minuti dalla fine hanno siglato la rete del definitivo vantaggio. Ma niente di problematico, ci sono ancora altre sette gare del girone di ritorno ed i ragazzi roccanovesi hanno tutto il tempo per mettere in mostra le loro qualità tecniche che sono di certo migliorate dopo la prima parte del torneo che ora li vede a metà classifica con 15 punti frutto di 4 vittorie e tre pareggi. Il bilancio si completa anche di 5 sconfitte con 28 reti fatte e 22 subite.

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2011

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa **"la Piazza".** Abbonamento ordinario **€ 20,00;** sostenitore **€ 25,82;** contributo straordinario **€ 51,65.** Il versamento va effettuato sul **C/C/P. N.: 53899944** intestato a: **LA PIAZZA - via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (PZ)**

htpp://www.arcomano.it/la piazza e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it

Premio la Siritide / A Senise la festa dello sport

Gli atleti dell'anno

Si è svolta a Senise, nel marzo scorso, la 4ª ediz del Premio La Siritide "Luigi Viola", la manifestazione promossa dalla Provincia di Potenza con il Patrocinio dell'Ente Parco Nazionale del Pollino, che ha visto quest'anno premiati gli atleti e le società sportive del Senisese-Pollino. E non solo. L'evento, che ha avuto come fulcro il ricordo e l'esempio lasciato da Luigi Viola, il consigliere provinciale chiaromontese scomparso pochi mesi fa, si è aperto proprio con un tributo a lui e al suo pensiero. Tutti i partecipanti, dal mondo istituzionale a quello sportivo, hanno ricordato l'operato di Viola nel territorio e, in particolare la sua grande passione per lo sport come strumento per unire il territorio.

Riconoscimenti alle società di calcio di 3^, 2^ e 1^ categoria, ma anche a quelle di Calcio a 5, al volley, al Tiro a volo, all'atletica leggera; al nuoto. Per il calcio di serie D tra gli under ha avuto la meglio Vito Bocconi; miglior calciatore, per il secondo anno consecutivo, Giovanni Di Vincenzo. Seguendo, poi, il suggerimento che un anno fa, proprio dal palco del Premio La Siritide, ha lanciato Luigi Viola, è stato assegnato un riconoscimento a chi, nell'ombra, lavora quotidianamente per dar luce allo sport. Il premio è andato a Pasquale Arleo, che da decenni segue la "sua" Santarcangiolese. Premio speciale ad Angelo Oliveto, decretato giornalista sportivo lucano del 2010, vista la sua esperienza estiva a Rai Sport. Ed è stato proprio un noto giornalista sportivo l'ospite della serata: Enrico Varriale, giornalista Rai, attualmente impegnato, tra le altre cose, con la trasmissione Stadio Sprint e autore del libro "A bordocampo". Premio finale, quello offerto dall'Unione Stampa Sportiva di Basilicata, con il presidente Antonio Massaro, che, per il secondo anno consecutivo, ha chiesto ai giornalisti lucani dell'Ussi di decretare il miglior giocatore di serie D lucana: il premio è andato a Ciro De Cesare, attaccante del Pisticci.

Organizzato per il 28 maggio nel Monastero di Orsoleo

Tumori in Basilicata Convegno a Sant'Arcangelo

"Partendo dal presupposto che molti tipi di tumori, di differenti organi ed apparati, sono aumentati in Basilicata, è necessario scoprire le cause che hanno determinato e sostenuto il fenomeno, per cui bisogna che questo venga studiato, approfondito e possibilmente risolto". E' quanto sostiene il "Centro Regionale Lucano dell'Accademia di Storia dell'Arte Sanitaria TORRE MOLFESE" di Sant'Arcangelo" che sull'argomento ha organizzato per il 28 maggio prossimo nel Monastero di Orsoleo un convegno dal titolo "l'incidenza dei tumori sul territorio della Basilicata. Quale prevenzione e cura?". Invitati uomini politici e di scienza che, a parere degli organizzatori, "debbono coalizzarsi e creare una forza comune per portare a soluzione il problema, coinvolgendo organismi sanitari anche internazionali, istituzioni centrali, organismi tecnici del territorio per studiare il fenomeno e scoprirne le cause". Ad avviso degli stessi organizzatori "sarebbe necessario organizzare una capillare indagine epidemiologica seria condotta sull'intero territorio della regione, per verificare l'attendibilità del problema sollevato in modo da scoprire le eventuali cause che lo hanno generato".

CGIL Basilicata
Patronato INAC - CAF - CAA
Isee, Mod 730, Mod Unico, Pensioni, Infortuni
Professionalità ed esperienza al servizio dei cittadini
Funzionario : Ernesto Fortunato
in Piazza del Popolo tel. e fax 0973833451
Lunedì e Venerdì 15,30 - 19,00 / Mercoledì e Sabato 8,30 - 12,30

Seri chef srl
by SERISTAMPA 74
Località Giardino Area PIP
Tel. 0973 833723 ROCCANOVA (PZ)
ABBIGLIAMENTO PROFESSIONALE - ALBERGHIERO
DETERGENZA PROFESSIONALE - CARTA INDUSTRIALE
LITOGRAFIA - SERIGRAFIA - RICAMIFICIO
WWW.SERICHEF.IT